
REGIONE LIGURIA
ARPAL
NATURA 2000
Piano di Sviluppo Rurale
2007 - 2013
"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"
Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
PROGETTO
RETE NATURA 2000
Coordinamento generale:
Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale.
ARPAL: U.T.C.R. – U.O. Attività specialistiche (Ufficio Biodiversità).
Gruppo di lavoro Regione Liguria/ARPAL:
Marianna Amendola con Francesca Barelli, Francesco Tomei, Luca Ciuffardi, Alessandra Di Turi, Sergio G. Fasano, Francesca Magillo, Elena Mingarelli, Fabrizio Oneto, Marta Puppo, Sara Sanerli.
196.2
196.3
196.2
213.1
214.4
214.1
213.2
214.3
214.2
QS-QP
QI
QC
PARCO ANTOLA
Presidente: Roberto Costa
Direttore: dott. Antonio Federici
Supervisione e coordinamento generale: dott. Antonio Federici
Coordinamento tecnico - operativo: arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola
Gruppo di Lavoro:
Aspetti pianificatori, urbanistici, paesaggistici, procedura VAS e partecipazione, arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola;
Aspetti agronomici, dott. Giuseppe Errera;
Aspetti forestali, dott. Umberto Bruschini;
Aspetti naturalistici, dott.ssa Alessandra Di Turi;
Aspetti faunistici, dott. Matteo Capurro (acque dolci), dott.ssa Paola Culasso (chirotteri), dott. Fabrizio Oneto (erpetofauna), dott. Pietro Milanesi (mammiferi, ungulati), dott.ssa Francesca della Rocca (indagini entomologiche), dott. Sergio G. Fasano (avifauna);
Aspetti geologici idrogeologici, dott. Guido Paliaga;
Coord. cartografico e GIS, dott.ssa Elena Mingarelli (QC), arch. Marta Puppo (QC - QI - QS/QP);
Progetto grafico, arch. Marianna Amendola.
Ufficio tecnico Ente:
dott. Marco Carraro, dott. Massimo La Iacona e dott.ssa Enrica Mescoli.
titolo
Strategie Gestionali Obiettivi Azioni del PIDP Tabella di sintesi
elaborato
ALL01 RI III
IT1332023 "Rio di Vallenzona", IT1330213 "Conglomerato di Voltaia", IT1330905 "Parco dell'Antola", IT1330925 "Rio Pentemina", IT1331019 "L. Brugnet"
Parco Naturale Regionale dell'Antola
Piano Integrato
adottato Delib. Consiglio Ente Parco n.14 27/06/2015

Tabella 1 Strategie Gestionali Obiettivi Azioni del PIDP (Habitat)

HABITAT		SIC	PRIORITÀ	MINACCE (M) PRESSIONI (P) (confronto MDC[1]/PIDP[2])	RILEVANZA (alta, media, bassa)	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDPI[3] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTIVO GENERALE[4] (conservazione, mantenimento, miglioramento)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DI CONSERVAZIONE
4030	Lande secche europee	CV RP LBR	Bassa Bassa (media) Bassa	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 (P,M)	Medio/Basso	**Specie, habitat, paesaggio** a) promuovere programmi e iniziative volte ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat.	Salvaguardia/Gestione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat	- Favorire l'aumento dell'estensione dell'habitat, promuovere azioni che ne impediscono la riduzione - Limitare l'evoluzione naturale verso boschi di neoformazione.	- Monitoraggi per la verifica delle condizioni dell'habitat.**(MR);** - Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)** - Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (Moderato pascolamento e taglio periodico delle essenze legnose) (**IN,PD**)
4060	Lande alpine e boreali	PAN	Alta	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P, M) Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 (P, M) Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01(P, M)	Media	**Specie, habitat, paesaggio** a) promuovere programmi e iniziative volte ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat.	Salvaguardia /gestione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat.	- Favorire l'aumento dell'estensione dell'habitat, promuovere azioni che ne impediscono la riduzione	- Monitoraggi per la verifica delle condizioni dell'habitat.**(MR); (ogni 5 anni)** - Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (Moderato pascolamento e taglio periodico delle essenze legnose) (**IN,PD**)
5130	Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli	RV	Bassa (media)	Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01(P, M)	Media	**Agricoltura** a) xi -promuovere la diffusione della modificazione e/o del mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendamento/permanente: mantenimento dei pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); a) xii – promuovere la diffusione dell'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose.	Gestione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat.	- Limitare l'evoluzione naturale verso boschi di neoformazione.	- Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (taglio periodico di essenze nemorali. Decespugliamento selettivo, con mantenimento del ginepro,) (**IN,PD**)
6110*	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alysso-Sedion albi	PAN RP	Bassa	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 Pascolo intensivo A04.01 Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) F03.01.01 Prelievo di acque superficiali J02.06	-	**Agricoltura** a) xi -promuovere la diffusione della modificazione e/o del mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendamento/permanente: mantenimento dei pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); a) xii – promuovere la diffusione dell'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose.	Gestione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat. ▪ **Miglioramento** della conoscenza relativa all' estensione e alla caratterizzazione dell' habitat;	- Favorire il mantenimento delle pratiche agropastorali estensive. - Incentivare e sostenere forme razionali di pascolamento con carichi bilanciati/ programmati	- Monitoraggi per la verifica delle condizioni dell'habitat.**(MR);** - Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)**
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco - Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)	CV RV PAN LBR	Alta Media Alta Alta	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (M) Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P M) Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) F03.01.01 (P M) Pascolo intensivo A04.01 (M) Veicoli fuoristrada G01.03.02 (P) Erosione K01.01 (P)	Alta Alta Alta Media	**Agricoltura** a) xi -promuovere la diffusione della modificazione e/o del mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendamento/permanente: mantenimento dei pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); a) xii – promuovere la diffusione dell'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose.	Gestione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat. ▪ **Conservazione e miglioramento** della composizione floristica ▪ **Miglioramento** pratiche agro-pastorali attraverso opportune regolamentazioni e la realizzazione di azioni pilota ▪ **Miglioramento** della conoscenza relativa all' estensione e alla caratterizzazione dell'habitat	- Promuovere attività di ricerca e studi specifici su specie floristiche di elevato valore scientifico e conservazionistico. - Incentivare e sostenere forme razionali di pascolamento con carichi bilanciati/ programmati - Vigilanza e repressione di usi/attività antropici impropri (circolazione con mezzi fuoristrada, motocross..) - Controllo delle popolazioni di ungulati	- Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (sfalci periodici, valutazione dei carichi di bestiame, rotazione di aree di pascolo) **(IN,PD)** - Redazione di piani di pascolo **(RE)** - Regolamentazione fruizione e accessibilità (**RE**) - Piani faunistici di controllo del cinghiale **(RE)**
6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane	PAN	Alta	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (M) Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P M) Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) F03.01.01 (P M) Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 (P M) Pascolo intensivo A04.01 (M) Veicoli fuoristrada G01.03.02 (P) Erosione K01.01 (P M) Prelievo di acque superficiali J02.06	Alta Alta Alta Alta Media Media - -	**Acque interne** h) ridurre gli interventi di regimazione e di alterazione dell'idromorfologia dei corsi d'acqua, ripristinando il più possibile le connessioni dei corpi idrici e dei relativi ecosistemi,… Agricoltura a) xi -promuovere la diffusione della modificazione e/o del mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendamento/permanente: mantenimento dei pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); a) xii – promuovere la diffusione dell'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose.	Salvaguardia /Gestione	▪ **Conservazione e miglioramento** della composizione floristica ▪ **Miglioramento** pratiche agro-pastorali attraverso opportune regolamentazioni e la realizzazione di azioni pilota ▪ **Miglioramento** del livello di compatibilità delle attività antropiche	- Promuovere attività di ricerca e studi specifici su specie floristiche di elevato valore scientifico e conservazionistico. - Incentivare e sostenere forme razionali di pascolamento con carichi bilanciati/ programmati - Coinvolgere gli operatori in alcune pratiche gestionali per la conservazione degli habitat - Vigilanza e repressione di usi/attività antropici impropri (circolazione con mezzi fuoristrada, motocross..) - Controllo delle popolazioni di ungulati	- Monitoraggi per la verifica delle condizioni dell'habitat.**(MR); (5 anni)** - Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (attività di pascolo orientata al mantenimento degli ambienti prativi) **(IN,PD)** - Redazione di piani di pascolo **(RE)** - Regolamentazione fruizione e accessibilità (**RE**) - Piani faunistici di controllo del cinghiale **(RE)**
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	CV RV	Bassa Bassa	Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01 (P M)	Medio	**Acque interne**	Gestione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat.	- Controllo ed eradicazione specie alloctone invasive	- Monitoraggio per accertare la presenza e lo stato dell'habitat **(MR)** (3-5 anni)

[1] Sono state indicate le P/M indicate dalle MDC e non riconfermate dagli studi del quadro conoscitivo del PIDP.
[2] Sono state indicate le PM esito degli studi del quadro conoscitivo e interpretativo del PIDP.
[3] Confronto obiettivi di qualità paesaggistica CEP / Obiettivi strategici della Strategia Nazionale della biodiversità (2010).
[4] Confronto DGR 1687/2009/ MDC sito specifiche in elaborazione (2014).

HABITAT		SIC	PRIORITÀ	MINACCE (M) PRESSIONI (P) (confronto MDC[1]/PIDP[2])	RILEVANZA (alta, media, bassa)	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDPI[3] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTIVO GENERALE[4] (conservazione, mantenimento, miglioramento)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DI CONSERVAZIONE
		PAN	Media	Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M)	Bassa	h) ridurre gli interventi di regimazione e di alterazione dell' idromorfologia dei corsi d'acqua, ripristinando il più possibile le connessioni dei corpi idrici e dei relativi ecosistemi,… l) applicare il divieto d'introduzione di specie aliene invasive nei corpi idrici.				
				Prelievo di acque superficiali J02.06	-					
				Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) H01	-					
				Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) H02	-					
				Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.03	-					
				Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate) D01.01	-					
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	CV RV PAN LBR	Bassa Bassa Bassa **(media)** Media	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (M)	Alta	**Agricoltura** a) xi -promuovere la diffusione della modificazione e/o del mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendamento/permanente: mantenimento dei pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); a) xii – promuovere la diffusione dell'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose.	Gestione /pianificazione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat. ▪ **Miglioramento** pratiche agro-pastorali attraverso opportune regolamentazioni e la realizzazione di azioni pilota	- Incentivare e sostenere forme razionali di pascolamento con carichi bilanciati/ programmati - Coinvolgere gli operatori in alcune pratiche gestionali per la conservazione degli habitat (taglio periodico essenze nemorali) - Controllo delle popolazioni di ungulati (cinghiale)	- Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (attività di pascolo orientata al mantenimento degli ambienti prativi) **(IN,PD)** - Redazione di piani di pascolo **(RE)** - Piani faunistici di controllo del cinghiale **(RE)**
				Abbandono/assenza di mietitura A03.03 (M P)	Alta					
				Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) F03.01.01 (P M)	Alta					
				Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 (M)	Alta					
				Prelievo di acque superficiali J02.06	-					
				Pascolo intensivo A04.01 M	-					
6520	Praterie montane da fieno	PAN	Media	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (M)	alta	**Agricoltura** a) xi -promuovere la diffusione della modificazione e/o del mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendamento/permanente: mantenimento dei pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); a) xii – promuovere la diffusione dell'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose.	Salvaguardia Gestione	▪ **Conservazione** e miglioramento della composizione floristica ▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat. ▪ **Miglioramento** pratiche agro-pastorali attraverso opportune regolamentazioni e la realizzazione di azioni pilota	- Favorire l'aumento dell'estensione dell'habitat, promuovere azioni che ne impediscono la riduzione - Limitare l'avanzata delle superfici boscate - Recupero delle aree vocate o storiche abbandonate	- Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)** - Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (attività di pascolo orientata al mantenimento degli ambienti prativi) **(IN,PD)** - Redazione di piani di pascolo **(RE)**
				Abbandono/assenza di mietitura A03.03 (P M)	alta					
				Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P M)	alta					
				Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 (M)	alta					
				Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) F03.01.01 (P M)	media					
				Prelievo di acque superficiali J02.06	-					
				Pascolo intensivo A04.01 M	-					
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	**RV**	alta	Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.03 (M) Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni J02.05.02 (M) Prelievo di acque superficiali J02.06 (M)	Media	**Acque interne** j) promuovere la conservazione di corpi idrici di alto pregio, attraverso il recupero di zone umide, il ripristino di fiumi a meandri, e il mantenimento di corpi idrici seminaturali; h) ridurre gli interventi di regimazione e di alterazione dell'idromorfologia dei corsi d'acqua, ripristinando il più possibile le connessioni dei corpi idrici e dei relativi ecosistemi,… Agricoltura a) xi -promuovere la diffusione della modificazione e/o del mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendamento/permanente: mantenimento dei pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); a) xii – promuovere la diffusione dell'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose.	Salvaguardia	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat. ▪ **Miglioramento** della conoscenza relativa all' estensione e alla caratterizzazione dell'habitat	- Indirizzare e promuovere un uso razionale della risorsa idrica nelle aree sensibili	- Progetto di ricerca e monitoraggio ai fini della conservazione di habitat rari di interesse scientifico/conservazionistico**. (MR).** - Regolamento interventi per la sicurezza idraulica o per le captazioni idriche **(RE)**;
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	CV PAN	Alta Bassa	Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01	Bassa	**Turismo** a) promuovere il turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche; b) promuovere l'applicazione degli strumenti normativi e regolamentari …per incentivare forme di turismo di qualità; k) individuare un set d'indicatori per il monitoraggio degli impatti dell'attività turistica sulla biodiversità.	Salvaguardia Salvaguardia /Gestione	▪ **Conservazione e miglioramento** degli habitat rupestri e delle zone rocciose con vegetazione rada ▪ **Miglioramento** della conoscenza scientifica; ▪ **Miglioramento** del livello di compatibilità delle attività antropiche ▪ **Miglioramento** della funzione ricreativa e d'uso	- Aumento della conoscenza scientifica e mappatura monitoraggio delle aree - Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione	- Monitoraggi per la verifica delle condizioni dell'habitat**.(MR); 3-5 anni** - Coinvolgimento degli operatori nella definizione di attività di fruizione compatibili **(RE,PD**).
				Arrampicata G01.04(M)	-					
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del	CV PAN	Media Bassa	Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 (M)	Bassa	**Specie, habitat, paesaggio**	Salvaguardia /Gestione	▪ **Mantenimento** volto al	- Aumento della conoscenza scientifica e mappatura monitoraggio delle aree	- Monitoraggi per la verifica delle condizioni

HABITAT		SIC	PRIORITÀ	MINACCE (M) PRESSIONI (P) (confronto MDC[1]/PIDP[2])	RILEVANZA (alta, media, bassa)	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDPI[3] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTIVO GENERALE[4] (conservazione, mantenimento, miglioramento)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DI CONSERVAZIONE
	Sedo-Scleranthion o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*			Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07	-	a) promuovere programmi e iniziative volte ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat.		raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat. ▪ **Miglioramento** della conoscenza scientifica; ▪ **Miglioramento** del livello di compatibilità delle attività antropiche		dell'habitat.**(MR); 3-5 anni**
9110	Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	LBR PAN	Media	Gestione e uso di foreste e piantagioni B02 Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 Pascolamento all'interno del bosco B06 Prelievo di acque superficiali J02.06	Media Bassa Bassa - - -	**Foreste** b) Promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai Piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; d) implementare le azioni di monitoraggio.	Salvaguardia (/gestione)	▪ **Miglioramento** della composizione floristica ▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat	- Favorire l'evoluzione delle formazioni di crinale, con scarse possibilità di sviluppo, verso strutture forestali più evolute - Promuovere interventi diversificati di gestione forestale, (avviamento all'alto fusto in soprassuoli invecchiati con buone possibilità di sviluppo, suoli fertili, aree a pendenza medio-bassa ed all'utilizzazione forestale a governo ceduo matricinato in soprassuoli accessibili) - Mantenimento delle specie accessorie presenti (sorbi, ciliegio, ecc.)	- Monitoraggio per accertare la presenza e lo stato dell'habitat **(MR)** - Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori **(IN, PD)**
91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e *Fraxinus excelsior*	CV PAN RV RP LBR	Media Media Media Alta Media	Specie esotiche invasive I01 P(M) Gestione vegetazione ripariale J02.10 (M) Argini e opere di difesa dalle inondazioni nelle acque interne J02.12.02 (M P) Prelievo di acque superficiali J02.06 Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M) Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) H01 Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) H02 Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.03 Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate) D01.01	Medio-Bassa Media Media - Media - - - -	**Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi e iniziative volte ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat. **Foreste** b) Promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai Piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; d) implementare le azioni di monitoraggio. **Acque interne** a) assicurare il raggiungimento e il mantenimento dello stato ecologico "buono" per i corpi idrici superficiali e sotterranei o, se già esistenti, di qualità "elevato" (Dir. WFD 2000/60/CE); h) ridurre gli interventi di regimazione e di alterazione dell'idromorfologia dei corsi d'acqua, ripristinando il più possibile le connessioni dei corpi idrici e dei relativi ecosistemi,…	Salvaguardia	▪ **miglioramento** dello stato di conservazione ▪ **Miglioramento** della conoscenza relativa all'estensione dell'habitat ▪ **Miglioramento** della funzionalità delle connessioni ecologiche fluviali	- Aumento dell'estensione dell'habitat; - Promuovere una corretta attuazione degli interventi per la sicurezza idraulica e la salvaguardia degli habitat/specie degli ambienti fluviali e torrentizi - Controllo ed eradicazione specie esotiche invasive;	- Monitoraggio delle specie alloctone invasive **(MR)** - Regolamento interventi per la sicurezza idraulica o per le captazioni idriche **(RE);** - Interventi di manutenzione straordinaria e progetti pilota per la sicurezza idraulica anche a carattere dimostrativo **(IA, IN)**
91AA*	Boschi pannonici di Quercus pubescens	CV RV RP PAN	**Alta** Alta media Media	Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01 Gestione e uso di foreste e piantagioni B02 Rimozione del sottobosco B02.03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 Strade, sentieri e ferrovie D01 Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01	Media - - - - -	**Specie, habitat e paesaggio - Specie e habitat** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global Taxonomy Initiative (GTI) della CBD; **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio;	**Salvaguardia/ gestione**	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat	- Favorire l'evoluzione naturale con eventuali interventi selvicolturali selettivi, di bassa intensità; - Controllo ed eradicazione specie esotiche invasive; - Promuovere interventi diversificati di gestione forestale - Favorire e incentivare il mantenimento delle specie accessorie per l'avifauna	- Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso una gestione del patrimonio forestale diversificata in funzione dell'importanza degli habitat presenti, delle condizioni e della diversità dei popolamenti **(IN, PD)** - Monitoraggio (annuale/biennale) per la rilevazione della componente alloctona invasiva e allergenica vegetale ed eventuale ipotesi di contenimento/eradicazione (particolare riferimento a specie allergeniche **(MR)**
9260	Foreste di *Castanea sativa*	CV PAN RP LBR	Media Media Media Media	Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (P M) Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 (P M) Competizione K04.01 (P M) Introduzione di malattie (patogeni microbici) K04.03 (P M) Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 (P M) Gestione e uso di foreste e piantagioni B02	Media Alta Alta Alta - -	**Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi e iniziative volte ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat. **Foreste** b) Promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione	Gestione/ pianificazione	▪ **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat ▪ **Miglioramento** delle funzioni protettive delle formazioni forestali (difesa idrogeologica e rischio frana)	- Favorire l'evoluzione naturale, in condizioni stazionali idonee, con eventuali interventi selvicolturali selettivi, di bassa intensità; - Promuovere interventi diversificati di gestione forestale, (ripresa delle attività di utilizzazione in cedui molto degradati su versanti a forte pendenza; in presenza di specie autoctone di invasione, facilitare l'evoluzione verso il bosco misto) - Valutare le potenzialità legate al prelievi di	- Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso una gestione del patrimonio forestale diversificata in funzione dell'importanza degli habitat presenti, delle condizioni e della diversità dei popolamenti **(IN, PD)** - Definizioni di indirizzi per la pianificazione forestale di terzo livello Piani di assestamento forestale (RE) - Piani faunistici di controllo del cinghiale **(RE)**

HABITAT		SIC	PRIORITÀ	MINACCE (M) PRESSIONI (P) (confronto MDC[1]/PIDP[2])	RILEVANZA (alta, media, bassa)	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDPI[3] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTIVO GENERALE[4] (conservazione, mantenimento, miglioramento)	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DI CONSERVAZIONE
				Rimozione del sottobosco B02.03	-	delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai Piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; d) implementare le azioni di monitoraggio.			biomassa ad uso di fonti energetiche rinnovabili nelle aree più accessibili - Controllo delle popolazioni di ungulati	
				Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03	-					
				Abbandono delle coltivazioni A06.04	-					

Tabella 2 Strategie Gestionali Obiettivi Azioni del PIDP (Specie)

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
Accipiter gentilis	CV	Media	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (P)	alta					
			Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M)	alta					
			linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P)	alta					
			prelievo dal nido (rapaci) F03.02.02 (M)	bassa					
			intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (M)	alta					
			Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore G01.02 (P)	bassa					
			Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J01.01 (M)	media					
			Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M)	media					
Anemone Trifolia ssp. brevidentata	CV	Bassa	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 M	bassa		salvaguardia	- **Conservazione e miglioramento** della composizione floristica	- Controllo delle popolazioni di ungulati	- Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)** - Piani faunistici di controllo del cinghiale **(RE)**
			Rimozione del sottobosco B02.03 M	bassa					
			Pascolamento all'interno del bosco B06 P M	bassa					
			Raccolta manuale F04.02.02 M	bassa					
			Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 P M	media					
Anthus campestris	PAN	Alta	Intensificazione agricola A02.01 (M)	media	**Agricoltura** a) promuovere la diffusione di: i. pratiche agricole finalizzate alla riduzione della perdita di biodiversità, con particolare riferimento alla biologia delle specie (alimentazione, riproduzione, migrazioni) e alla distruzione di habitat agricoli; vi. azioni volte alla tutela del paesaggio rurale e dei suoi elementi distintivi anche attraverso l'aumento della naturalità diffusa, la riduzione della semplificazione del paesaggio e della frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali; vii. azioni volte a ridurre, in particolare nelle aree ecologicamente più vulnerabili, i fenomeni di intensificazione e specializzazione delle pratiche agricole; xi. la modificazione e/o mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendato/permanente; mantenimento di pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); xii. l'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose; b) promuovere la tutela e la gestione delle aree agroforestali ricadenti nei siti della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle misure di conservazione e ai piani di gestione e alle opportunità di finanziamento previste nei programmi di sviluppo rurale; c) promuovere l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale, ovvero aree agricole o forestali caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico o con una elevata ricchezza di specie che dipendono dall'attività agricola e forestale (HNV-HNVF); e) promuovere: i. la riduzione dell'utilizzazione di sostanze chimiche di sintesi, come concimi e prodotti fitosanitari, in particolari quelli a rischio elevato; g) mettere in atto programmi ed iniziative volte a incentivare le attività di controllo e prevenzione e sensibilizzare gli operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura. **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; c) utilizzare pienamente i programmi e gli strumenti volti a contrastare i cambiamenti climatici e a migliorare lo stato della biodiversità forestale ed anche il benessere socio economico, quali il regolamento LIFE+, le misure forestali dei PSR 2007/2013, i fondi della Rete Rurale Nazionale e i fondi per i Piani Antincendio Boschivi; f) promuovere una piena attuazione della legge 353/2000 attraverso la realizzazione dei piani antincendio boschivi in particolare nelle aree protette di ogni tipologia; **Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global TaxonomyInitiative (GTI) della CBD; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali e delle piccole isole; **Turismo** a) promuovere il turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche; b) promuovere l'applicazione degli strumenti normativi e regolamentari esistenti, una loro revisione se necessaria o lo sviluppo di nuovi strumenti di maggiore efficacia per incentivare forme di turismo di qualità;	**Gestione**	- **Miglioramento** dello stato attuale di conservazione della specie - **Mantenimento e miglioramento** degli habitat di specie - **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni	- Coinvolgere gli operatori in alcune pratiche gestionali per la conservazione degli habitat - Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica - Controllo delle popolazioni di ungulati - Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità - Controllo e prevenzione incendi anche attraverso forme di incentivazione e sensibilizzazione - Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Riduzione della frammentazione ecologica	- Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)** - Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (RE/PD) - Incentivazione pratiche zootecniche tradizionali, attività di pascolo programmata con unità di carico e tempi sostenibili (RE)IN) - Accordi e incentivazioni per lo sfalcio in forme sostenibili.(RE) - Attuazione di monitoraggi pluriennali per definire i probabili andamenti anche in relazione all'applicazione di specifiche azioni gestionali. (MR) - Regolamentazione dell'uso di fertilizzanti, biocidi (RE) - Regolamentazione e controllo animali domestici e/o selvatici (cani gatti) vaganti (RE)
			Predazione K03.04 (P)	media					
			Cambiamenti nelle condizioni abiotiche M01 (M)	alta					
			Cambiamenti nelle condizioni biotiche M02 (M)	alta					
			Modifica della coltura A02.02 (P)	alta					
			pascolo intensivo A04.01 (P)	media					
			Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P)	alta					
			coltivazioni annuali intensive per produzione alimentare/intensificazione A06.01.01 (M)	alta					
			Abbandono delle coltivazioni A06.04 (P)	media					
			Abbandono delle coltivazioni A07 (M)	alta					
			Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M)	alta					
			Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione) F03.01.01 (M)	media					
			Passeggiate,equitazione e veicoli non a motore G01.02 (P)	media					
			Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching) G02.09 (P)	bassa					
			Calpestio eccessivo G05.01 (P)	media					
			Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M)	alta					
			Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 (P)	alta					

[5] Confronto obiettivi di qualità paesaggistica CEP / Obiettivi strategici della Strategia Nazionale della biodiversità (2010).

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
					k) individuare un set d'indicatori per il monitoraggio degli impatti dell'attività turistica sulla biodiversità. **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio; c) intensificare la ricerca sulle minacce più significative alla biodiversità sviluppando e collaudando azioni di prevenzione e di mitigazione;				
Aquila chrysaetos	CV PAN LBR	Media Media media	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (P) Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P) Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M) Produzione di energia eolica C03.03 (P) linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P) Caccia F03.01 (P) prelievo dal nido (rapaci) F03.02.02 (P) intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (P) alpinismo e scalate G01.04.01 (P) Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera G01.05 (P) Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching) G02.09 (P) Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci) J03.01.01 (M) Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 (P)	media alta media media media media bassa alta media media media alta media	**Agricoltura** a) promuovere la diffusione di: i. pratiche agricole finalizzate alla riduzione della perdita di biodiversità, con particolare riferimento alla biologia delle specie (alimentazione, riproduzione, migrazioni) e alla distruzione di habitat agricoli; xi. la modificazione e/o mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendato/permanente; mantenimento di pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; **Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global TaxonomyInitiative (GTI) della CBD; c) mettere in atto iniziative volte a favorire il monitoraggio sulla consistenza delle specie cacciabili incluse nella Direttiva Uccelli; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali e delle piccole isole; i) realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità; l) mettere in atto programmi ed iniziative volte a rafforzare l'efficacia e l'efficienza le attività di prevenzione, controllo e repressione del bracconaggio. **Energia** d) la valutazione dell'efficacia dell'applicazione: - della VIA al fine di valutare i potenziali effetti che la realizzazione di un'opera, lineare o puntuale, può produrre sugli habitat e le specie animali e vegetali presenti in area vasta; - della VincA con il fine di individuare e valutare i possibili effetti che un progetto può generare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sui siti Natura 2000; **Infrastrutture e trasporti** f) implementazione dell'adozione di tecniche di naturalizzazione e ingegneria naturalistica nell'inserimento ambientale delle infrastrutture; **Educazione, informazione comunicazione e partecipazione** a. collaborazioni e sinergie tra i soggetti istituzionali interessati per inserire nell'educazione formale la sostenibilità e, in particolare, la biodiversità; i. tutela del patrimonio culturale delle comunità locali e gestione partecipata delle risorse ambientali **Turismo** a) promuovere il turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche; b) promuovere l'applicazione degli strumenti normativi e regolamentari esistenti, una loro revisione se necessaria o lo sviluppo di nuovi strumenti di maggiore efficacia per incentivare forme di turismo di qualità; k) individuare un set d'indicatori per il monitoraggio degli impatti dell'attività turistica sulla biodiversità. **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio;	salvaguardia / gestione	- **Mantenimento e miglioramento** degli habitat di specie - **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Coinvolgere gli operatori in alcune pratiche gestionali per la conservazione degli habitat di specie - Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione. - Mantenimento e miglioramento delle condizioni ecologiche che favoriscono le potenziali specie preda - Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione - Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità - Riduzione della frammentazione ecologica	- Incentivazione pratiche agronomiche tradizionali, (RE)IN) - Attuazione di monitoraggi pluriennali per definire i probabili andamenti anche in relazione all'applicazione di specifiche azioni gestionali. (MR) - Regolamentazione impianti energie eolica Vincoli di localizzazione (almeno 5 Km attorno a siti riproduttivi noti) (RE) - Regolamentazione nuova costruzione di linee sospese. (RE) - Regolamentazione attività venatoria (Eventuale adeguamento dei PFV.) e azioni di sensibilizzazione rivolte al mondo venatorio (RE/PD) - Redazione di misure regolamentari per la fruizione sostenibile. (RE)
Asplenium fontanum	CV	media	Saccheggio di stazioni floristiche F04.01 M raccolta manuale F04.02.02 M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 M	bassa bassa bassa		Salvaguardia	- **Conservazione** dello stato attuale	- **nessuno**	- monitoraggio pluriennale (intervalli 3-5 anni) nelle stazioni più significative. (MR)
Austropotam obius pallipes	CV PAN RP LBR	Alta Alta Alta Alta	riduzione della migrazione/barriere alla migrazione J03.02.01 Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)F02 intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01	alta alta alta alta	**Acque interne** a) assicurare il raggiungimento e il mantenimento dello stato ecologico "buono" per i corpi idrici superficiali e sotterranei o, se già esistenti, di qualità "elevato" (Dir. WFD 2000/60/CE); d) ridurre in modo sostanziale gli impatti sugli ecosistemi acquatici diminuendo l'incidenza delle fonti di inquinamento puntuali (reflui urbani, reflui di impianti industriali e di trattamento rifiuti), e diffuse (ad esempio agricoltura) e gli effetti dell'inquinamento atmosferico; e) potenziare l'attività conoscitiva in materia di tutela delle acque, attraverso l'ottimizzazione delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometriche e freatimetriche, non solo per la gestione del rischio idrogeologico, idraulico e di siccità, ma anche per valutare la disponibilità della risorsa idrica superficiale e sotterranea; l'attività conoscitiva va estesa anche alle pressioni sulle risorse (es. prelievi, restituzioni, ecc.) al fine della stima del bilancio idrico; f) razionalizzare l'uso delle risorse idriche, attraverso la regolamentazione delle attività e delle procedure in ordine al regime concessorio del bene acqua e il controllo delle captazioni illecite e delle dispersioni dovute al malfunzionamento della rete di distribuzione, valutando, sulla base di un'analisi costi/benefici, la risorsa che, a scala di bacino, può essere utilizzata senza compromettere i servizi eco sistemici; h) ridurre gli interventi di regimazione ed alterazione dell'idromorfologia dei corsi d'acqua,	**Salvaguardia**	- **Conservazione** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie; - **Mantenimento** dei corpi idrici in buono stato di conservazione; - **Miglioramento** della funzionalità delle connessioni ecologiche fluviali - **Miglioramento** del livello di compatibilità delle attività antropiche	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Indirizzare e promuovere un uso razionale della risorsa idrica - Miglioramento modalità interventi idraulici e delle pratiche di gestione vegetazione ripariale - Riduzione della frammentazione ecologica - Contenimento apporti eccessivi di inquinanti; - Incentivazione di attività di ricerca e monitoraggio con particolare	- Creazione di strutture idonee al ripristino della continuità longitudinale del corso d'acqua (IA) - Interventi di trappolaggio / contenimento numerico della specie alloctona Pacifastacus leniusculus presente nel Lago del Brugneto (IA - Regolamentazione opere idrauliche (captazioni, pulizia dei corsi d'acqua) (RE)

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
					ripristinando il più possibile le connessioni dei corpi idrici e dei relativi ecosistemi, al fine di favorire le specie ittiche migratrici e le specie che utilizzano i corpi idrici e gli habitat associati per i loro spostamenti abituali;			riferimento agli effetti di eutrofizzazione da apporti eccessivi di inquinanti; - Riduzione interventi idraulici, con valutazione di modalità alternative di intervento e/o misure di mitigazione/compensazione; - Riduzione numero di derivazioni lungo i corsi d'acqua; e/o obbligo di mantenimento di un adeguato deflusso minimo vitale.	
Barbus plebejus	CV RP PAN LBR	alta media Media media	riduzione della migrazione/barriere alla migrazione J03.02.01	alta					- Creazione di strutture idonee al ripristino della continuità longitudinale del corso d'acqua (IA) - Interventi di riqualificazione degli alvei (IA) - Interventi di monitoraggio e controllo / gestione dell'attività alieutica (RE) - Azioni di rimozione della specie alloctona Oncorhynchus mykiss (nel Sic RP)(IA)
			Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)F02	alta					
			intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03	alta					
			Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01	alta					
Canis Lupus	**(CV)** **(RV)** LBR **(RP)**	**Alta** **alta** Alta **(media** alta	Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (PM)	Alta	**Specie, habitat e paesaggio** Mettere in atto programmi ed iniziative volte a rafforzare l'efficacia e l'efficienza le attività di prevenzione, controllo e repressione del bracconaggio b) integrazione delle infrastrutture nelle rete ecologica; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali e delle piccole isole i) realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità.	Gestione	- **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie - **Mantenimento e miglioramento** degli habitat che favoriscono le potenziali specie preda (ungulati selvatici)	- Riduzione della frammentazione ecologica - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento - Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica - Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Sostenere gli operatori nelle attività di prevenzione di attacchi e predazione da parte del lupo (Azioni pilota)	- Monitoraggio per la verifica delle condizioni della specie (MR); - Mantenimento e ripristino degli habitat naturali che favoriscono anche le potenziali specie preda (ungulati selvatici) e azioni di habitat management in aree individuate di rilievo per la presenza della specie (**IA**); - Divulgazione e sensibilizzazione per la tutela della specie (PD). - Piani di controllo e sistemi di prevenzione (RE/IN)
			Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (PM)	Alta					
			Morte o lesioni da collisione (es. mammiferi marini) G05.11 P(M)	Media					
			Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (PM)	media					
Caprimulgus europaeus	CV RV PAN LBR	xx alta Alta Alta **(media**	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (P)	alta	**Agricoltura** a) promuovere la diffusione di: i. pratiche agricole finalizzate alla riduzione della perdita di biodiversità, con particolare riferimento alla biologia delle specie (alimentazione, riproduzione, migrazioni) e alla distruzione di habitat agricoli; xi. la modificazione e/o mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendato/permanente; mantenimento di pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); xii. l'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose; b) promuovere la tutela e la gestione delle aree agroforestali ricadenti nei siti della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle misure di conservazione e ai piani di gestione e alle opportunità di finanziamento previste nei programmi di sviluppo rurale; c) promuovere l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale, ovvero aree agricole o forestali caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico o con una elevata ricchezza di specie che dipendono dall'attività agricola e forestale (HNV-HNVF); e) promuovere: i. la riduzione dell'utilizzazione di sostanze chimiche di sintesi, come concimi e prodotti fitosanitari, in particolari quelli a rischio elevato; g) mettere in atto programmi ed iniziative volte a incentivare le attività di controllo e prevenzione e sensibilizzare gli operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura. **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; **Specie, habitat e paesaggio** i) realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità; **Energia** d) la valutazione dell'efficacia dell'applicazione: - della VIA al fine di valutare i potenziali effetti che la realizzazione di un'opera, lineare o puntuale, può produrre sugli habitat e le specie animali e vegetali presenti in area vasta; - dellaVincA con il fine di individuare e valutare i possibili effetti che un progetto può generare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sui siti Natura 2000; **Infrastrutture e trasporti** f) implementazione dell'adozione di tecniche di naturalizzazione e ingegneria naturalistica nell'inserimento ambientale delle infrastrutture; **Turismo**		- **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie - Miglioramento volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie -	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Favorire l'evoluzione naturale degli habitat forestali, in condizioni stazionali idonee, con eventuali interventi selvicolturali selettivi, di bassa intensità; - Indirizzare le forme di utilizzazione forestale nelle zone potenzialmente più favorevoli sotto il profilo economico con turni di ceduazione adeguati alla conservazione della fauna. - Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione. - Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità	- Regolamentazione delle pratiche agropastorali (RE) - Sensibilizzazione e incentivazione degli operatori verso pratiche di gestione integrata (RE/PD) - Incentivazione pratiche zootecniche tradizionali, attività di pascolo programmata con unità di carico e tempi sostenibili (RE)IN) - Accordi e incentivazioni per lo sfalcio in forme sostenibili.(RE) - Attuazione di monitoraggi pluriennali per definire i probabili andamenti anche in relazione all'applicazione di specifiche azioni gestionali. (MR) - Regolamentazione dell'uso di fertilizzanti, biocidi (RE) - Regolamentazione e controllo animali domestici e/o selvatici (cani gatti) vaganti (RE)
			Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P)	alta					
			Abbandono delle coltivazioni A06.04 (P)	alta					
			Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M)	alta					
			Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M)	media					
			Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (M)	bassa					
			Passeggiate,equitazione e veicoli non a motore G01.02 (P)	media					
			Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M)	alta					
			Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 (M)	media					
			Produzione di energia eolica C03.03 (P)	media					
			Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) D01.02 (P)	media					
			linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P)	bassa					

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
					a) promuovere il turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche; b) promuovere l'applicazione degli strumenti normativi e regolamentari esistenti, una loro revisione se necessaria o lo sviluppo di nuovi strumenti di maggiore efficacia per incentivare forme di turismo di qualità; k) individuare un set d'indicatori per il monitoraggio degli impatti dell'attività turistica sulla biodiversità.				
Cinclus cinclus	CV RP LBR PAN	alta media media Alta	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M)	alta		salvaguardia	- **Miglioramento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie	- Regolamentazione dell'uso di fertilizzanti, biocidi (RE) - Monitoraggio pluriennale per la verifica delle condizioni della specie (MR);
			Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 (M)	alta					
			Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca) F02.03 (P)	bassa					
			Altri sport all'aria aperta e attività ricreative G01.08 (P)	media					
			Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) H01 (M)	alta					
			Canalizzazioni e deviazioni delle acque J02.03.02 (M)	alta					
			modifica della struttura dei corsi d'acqua interni J02.05.02 (M)	alta					
			piccoli progetti idroelettrici, chiuse (per rifornimento di singoli edifici, mulini) J02.05.05 (M)	media					
			Prelievo di acque superficiali J02.06 (P)	media					
			argini e opere di difesa dalle inondazioni nelle acque interne J02.12.02 (M)	alta					
			Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci) J03.01.01 (M)	alta					
			Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M)	media					
Circaetus gallicus	PAN	Alta	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (P)	alta	**Agricoltura** a) promuovere la diffusione di: i. pratiche agricole finalizzate alla riduzione della perdita di biodiversità, con particolare riferimento alla biologia delle specie (alimentazione, riproduzione, migrazioni) e alla distruzione di habitat agricoli; xi. la modificazione e/o mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendato/permanente; mantenimento di pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); xii. l'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose; b) promuovere la tutela e la gestione delle aree agroforestali ricadenti nei siti della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle misure di conservazione e ai piani di gestione e alle opportunità di finanziamento previste nei programmi di sviluppo rurale; c) promuovere l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale, ovvero aree agricole o forestali caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico o con una elevata ricchezza di specie che dipendono dall'attività agricola e forestale (HNV-HNVF); e) promuovere: i. la riduzione dell'utilizzazione di sostanze chimiche di sintesi, come concimi e prodotti fitosanitari, in particolari quelli a rischio elevato; g) mettere in atto programmi ed iniziative volte a incentivare le attività di controllo e prevenzione e sensibilizzare gli operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura. **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; c) utilizzare pienamente i programmi e gli strumenti volti a contrastare i cambiamenti climatici e a migliorare lo stato della biodiversità forestale ed anche il benessere socio economico, quali il regolamento LIFE+, le misure forestali dei PSR 2007/2013, i fondi della Rete Rurale Nazionale e i fondi per i Piani Antincendio Boschivi; f) promuovere una piena attuazione della legge 353/2000 attraverso la realizzazione dei piani antincendio boschivi in particolare nelle aree protette di ogni tipologia; **Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global TaxonomyInitiative (GTI) della CBD; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali e delle piccole isole; l) mettere in atto programmi ed iniziative volte a rafforzare l'efficacia e l'efficienza le attività di prevenzione, controllo e repressione del bracconaggio. i) realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità; **Energia** d) la valutazione dell'efficacia dell'applicazione: - della VIA al fine di valutare i potenziali effetti che la realizzazione di un'opera, lineare o puntuale, può produrre sugli habitat e le specie animali e vegetali presenti in area vasta; - della VincA con il fine di individuare e valutare i possibili effetti che un progetto può generare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sui siti Natura 2000; **Infrastrutture e trasporti** f) implementazione dell'adozione di tecniche di naturalizzazione e ingegneria naturalistica	gestione	. - **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie - **Miglioramento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Favorire il mantenimento delle pratiche agropastorali estensive - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione. - Combattere il bracconaggio - Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità - Controllo e prevenzione incendi anche attraverso forme di incentivazione e sensibilizzazione - Riduzione della frammentazione ecologica	- Accordi per l'incentivazione alla massima riduzione dell'impiego di fitofarmaci e concimi di sintesi (RE) - Regolamento pratiche forestali (RE) - Regolamentazione impianti energie eolica Vincoli di localizzazione (almeno 5 Km attorno a siti riproduttivi noti) (RE) - Regolamentazione nuova costruzione di linee sospese. (RE) - Regolamentazione attività venatoria (Eventuale adeguamento dei PFV.) e azioni di sensibilizzazione rivolte al mondo venatorio (RE/PD) - Redazione di misure regolamentari per la fruizione sostenibile. (RE) - Sensibilizzazione nei confronti della conservazione della specie (PD)
			Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P)	alta					
			Abbandono delle coltivazioni A06.04 (P)	alta					
			Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M)	media					
			Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M)	media					
			Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (M)	media					
			Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M)	media					
			Produzione di energia eolica C03.03 (P)	media					
			linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P)	media					
			intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (P)	bassa					
			Passeggiate,equitazione e veicoli non a motore G01.02 (P)	bassa					
			Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J01.01 (P)	media					
			Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci) J03.01.01 (M)	alta					
			Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 (P)	media					
			Cambiamenti nelle condizioni abiotiche M01 (M)	media					
			Cambiamenti nelle condizioni biotiche M02 (M)	media					

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
					nell'inserimento ambientale delle infrastrutture; **Educazione, informazione comunicazione e partecipazione** a. collaborazioni e sinergie tra i soggetti istituzionali interessati per inserire nell'educazione formale la sostenibilità e, in particolare, la biodiversità; i. tutela del patrimonio culturale delle comunità locali e gestione partecipata delle risorse ambientali **Turismo** a) promuovere il turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche; b) promuovere l'applicazione degli strumenti normativi e regolamentari esistenti, una loro revisione se necessaria o lo sviluppo di nuovi strumenti di maggiore efficacia per incentivare forme di turismo di qualità; k) individuare un set d'indicatori per il monitoraggio degli impatti dell'attività turistica sulla biodiversità. **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio; c) intensificare la ricerca sulle minacce più significative alla biodiversità sviluppando e collaudando azioni di prevenzione e di mitigazione;				
Corvus corax	CV PAN	media bassa	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P) linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P) prelievo dal nido (rapaci) F03.02.02 (M) intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (M) alpinismo e scalate G01.04.01 (P) Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera G01.05 (P)	media media bassa media media media		gestione	- **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie - **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Favorire pratiche zootecniche tradizionali - Combattere il bracconaggio - Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità	- Incentivazione pratiche zootecniche tradizionali, attività di pascolo programmata con unità di carico e tempi sostenibili (RE)IN) - Redazione di misure regolamentari per la fruizione sostenibile. (RE) - Sensibilizzazione nei confronti della conservazione della specie (PD)
Coronella austriaca	PAN	Media	Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate) D01.02 (M)	bassa		salvaguardia	- **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	?	Le minacce individuate non sono tali da interferire con la conservazione della specie nell'areale.
Dryocopus martius	CV	media	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (P) Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 (M) Produzione di energia eolica C03.03 (M) linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P) Passeggiate,equitazione e veicoli non a motore G01.02 (P) Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching) G02.09 (P) Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J01.01 (M) Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M) Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M)	alta alta alta alta bassa media bassa media media media media		Salvaguardia/gestione	- **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie	- Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità - Indirizzare le forme di utilizzazione forestale con turni di ceduazione adeguati alla conservazione della fauna. -	- Redazione di misure regolamentari per la fruizione sostenibile. (RE) - Sensibilizzazione nei confronti della conservazione della specie (PD) - Regolamento pratiche forestali (RE)
Dendrocopos minor	CV PAN LBR	Bassa Bassa bassa	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (M) Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (P) Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 (M) Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J01.01 (M) Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M)	alta alta alta alta alta media alta		gestione	- **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie - **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie	- Indirizzare le forme di utilizzazione forestale con turni di ceduazione adeguati alla conservazione della fauna.	- Incentivazione pratiche zootecniche tradizionali (RE/IN) - Sensibilizzazione nei confronti della conservazione della specie (PD) - Regolamento pratiche forestali (RE)
Eriogaster catax	CV	alta	pascolo intensivo A04.01 (M) Rimozioni di siepi e boscaglie A10.01 Rimozione del sottobosco B02.03 collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) F03.02.01 Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere J02.01(PM) Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (PM)	alta		salvaguardia	- **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Coinvolgere gli operatori in alcune pratiche gestionali per la conservazione degli habitat di specie (margini boschivi, delle sterrate e dei sentieri (ecotoni) - Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (Ripristino di fontanili e punti d'acqua) - Incentivare e sostenere forme razionali di pascolamento	Ripristino punti d'acqua fontanili (IA) Regolamentazione pratiche forestali (RE)
Euplagia quadripunctaria	CV RV RP LBR	alta alta Alta Alta **(bassa)**	Rimozioni di siepi e boscaglie A10.01 (M) riforestazione (specie native) B02.01.01 (M) Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (M) Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione) B07(M) collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) F03.02.01 (M) Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M)	media		Salvaguardia/gestione	- **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica - Coinvolgere gli operatori in alcune pratiche gestionali per la conservazione degli habitat di specie (margini boschivi, delle sterrate e dei sentieri (ecotoni	Monitoraggio della specie (MR) . Regolamentazione della rimozione di necromassa a terra (RE)

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
								- Riduzione della frammentazione ecologica	
Falco peregrinus	CV	alta	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 (M) Produzione di energia eolica C03.03 (P) linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P) Caccia F03.01 (P) prelievo dal nido (rapaci) F03.02.02 (P) intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (P) alpinismo e scalate G01.04.01 (P) Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera G01.05 (P) Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching) G02.09 (P) Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci) J03.01.01 (M)	media media media media media media bassa media media media alta	**Agricoltura** e) promuovere: i. la riduzione dell'utilizzazione di sostanze chimiche di sintesi, come concimi e prodotti fitosanitari, in particolari quelli a rischio elevato; g) mettere in atto programmi ed iniziative volte a incentivare le attività di controllo e prevenzione e sensibilizzare gli operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura. **Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global TaxonomyInitiative (GTI) della CBD; c) mettere in atto iniziative volte a favorire il monitoraggio sulla consistenza delle specie cacciabili incluse nella Direttiva Uccelli; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali e delle piccole isole; i) realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità; l) mettere in atto programmi ed iniziative volte a rafforzare l'efficacia e l'efficienza le attività di prevenzione, controllo e repressione del bracconaggio. **Energia** d) la valutazione dell'efficacia dell'applicazione: - della VIA al fine di valutare i potenziali effetti che la realizzazione di un'opera, lineare o puntuale, può produrre sugli habitat e le specie animali e vegetali presenti in area vasta; - dellaVincA con il fine di individuare e valutare i possibili effetti che un progetto può generare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sui siti Natura 2000; **Infrastrutture e trasporti** f) implementazione dell'adozione di tecniche di naturalizzazione e ingegneria naturalistica nell'inserimento ambientale delle infrastrutture; **Educazione, informazione comunicazione e partecipazione** a. collaborazioni e sinergie tra i soggetti istituzionali interessati per inserire nell'educazione formale la sostenibilità e, in particolare, la biodiversità; i. tutela del patrimonio culturale delle comunità locali e gestione partecipata delle risorse ambientali **Turismo** a) promuovere il turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche; b) promuovere l'applicazione degli strumenti normativi e regolamentari esistenti, una loro revisione se necessaria o lo sviluppo di nuovi strumenti di maggiore efficacia per incentivare forme di turismo di qualità; k) individuare un set d'indicatori per il monitoraggio degli impatti dell'attività turistica sulla biodiversità. **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio;	salvaguardia	**Mantenimento e miglioramento** degli habitat di specie **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Limitare la perdita di habitat riproduttivi in particolare quelli in prossimità di aree insediate (urbane o rurali) - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione. - Favorire e incentivare il mantenimento delle specie accessorie per l'avifauna - Combattere il bracconaggio - Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità - Riduzione della frammentazione ecologica	- Regolamenti per l'utilizzo di principi attivi potenzialmente dannosi (RE) - Regolamento pratiche forestali (RE) - Regolamentazione attività venatoria (Eventuale adeguamento dei PFV.) e azioni di sensibilizzazione rivolte al mondo venatorio (RE/PD) - Divulgazione e sensibilizzazione per la tutela della specie (PD). - Regolamentazione della fruizione per settori particolarmente sensibili (RE). - Monitoraggio pluriennale per la verifica delle condizioni della specie (MR). - Regolamentazione impianti energie eolica Vincoli di localizzazione (almeno 5 Km attorno a siti riproduttivi noti) (RE)
Ficedula albicollis	CV	media	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (P) Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 (M) Cambiamenti nelle condizioni abiotiche M01 (M) Cambiamenti nelle condizioni biotiche M02 (M)	alta alta alta alta media media		gestione	**Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie		- Regolamenti per l'utilizzo di principi attivi potenzialmente dannosi (RE) - Regolamento pratiche forestali (RE)
Helianthemum apenninum	CV	alta	Saccheggio di stazioni floristiche F04.01 M raccolta manuale F04.02.02 M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 M	bassa bassa bassa		salvaguardia	**Conservazione** della specie		Non si ritengono necessari interventi. Può essere valutata l'opportunità di un monitoraggio pluriennale (intervalli 3-5 anni) nelle stazioni più significative.
Haptoderus apenninus	PAN	Media							
Hyssopus officinalis	CV	alta	Abbandono/assenza di mietitura A03.03 P M pascolo intensivo A04.01 M Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 P M Saccheggio di stazioni floristiche F04.01 M Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 P M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 P M	bassa					Mantenimento di attività agropastorali equilibrate; eventuale taglio periodico di essenze nemorali nelle aree in via di incespugliamento. Attuazione di interventi di controllo di Ungulati selvatici.
	PAN	Alta		media media media media media					
Ichthyosaura alpestris	CV	alta	Urbanizzazione discontinua E01.02 Discariche di materiali inerti E03.03 modifica dei corpi di acque ferme (es. creazione di peschiere) J02.05.03 Urbanizzazione discontinua E01.02	Media Media media			**Mantenimento e miglioramento** degli habitat di specie		l'incentivazione al mantenimento e/o recupero di raccolte d'acqua tradizionali oltre alla realizzazione di nuove vasche anche ad uso agropastorale
	LBR	alta		Media media					
	PAN	alta							

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDPI[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
Lanius collurio	RV PAN LBR CV	alta Alta Alta **(media)**	Intensificazione agricola A02.01 (M) Modifica della coltura A02.02 (P) Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P) coltivazioni annuali intensive per produzione alimentare/intensificazione A06.01.01 (M) Abbandono delle coltivazioni A06.04 (P) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M) Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M) Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M) Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 (P) Cambiamenti nelle condizioni abiotiche M01 (M) Cambiamenti nelle condizioni biotiche M02 (M)	alta alta alta alta alta alta media alta media alta alta	**Agricoltura** a) promuovere la diffusione di: i. pratiche agricole finalizzate alla riduzione della perdita di biodiversità, con particolare riferimento alla biologia delle specie (alimentazione, riproduzione, migrazioni) e alla distruzione di habitat agricoli; vi. azioni volte alla tutela del paesaggio rurale e dei suoi elementi distintivi anche attraverso l'aumento della naturalità diffusa, la riduzione della semplificazione del paesaggio e della frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali; vii. azioni volte a ridurre, in particolare nelle aree ecologicamente più vulnerabili, i fenomeni di intensificazione e specializzazione delle pratiche agricole; xi. la modificazione e/o mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendato/permanente; mantenimento di pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); xii. l'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose; b) promuovere la tutela e la gestione delle aree agroforestali ricadenti nei siti della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle misure di conservazione e ai piani di gestione e alle opportunità di finanziamento previste nei programmi di sviluppo rurale; c) promuovere l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale, ovvero aree agricole o forestali caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico o con una elevata ricchezza di specie che dipendono dall'attività agricola e forestale (HNV-HNVF); e) promuovere: i. la riduzione dell'utilizzazione di sostanze chimiche di sintesi, come concimi e prodotti fitosanitari, in particolari quelli a rischio elevato; g) mettere in atto programmi ed iniziative volte a incentivare le attività di controllo e prevenzione e sensibilizzare gli operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura. **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; c) utilizzare pienamente i programmi e gli strumenti volti a contrastare i cambiamenti climatici e a migliorare lo stato della biodiversità forestale ed anche il benessere socio economico, quali il regolamento LIFE+, le misure forestali dei PSR 2007/2013, i fondi della Rete Rurale Nazionale e i fondi per i Piani Antincendio Boschivi; f) promuovere una piena attuazione della legge 353/2000 attraverso la realizzazione dei piani antincendio boschivi in particolare nelle aree protette di ogni tipologia; **Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global TaxonomyInitiative (GTI) della CBD; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali e delle piccole isole; **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio; c) intensificare la ricerca sulle minacce più significative alla biodiversità sviluppando e collaudando azioni di prevenzione e di mitigazione;	gestione	- Miglioramento dello stato attuale di conservazione **Miglioramento** dell'habitat di specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Limitare la perdita di habitat riproduttivi in particolare quelli in prossimità di aree insediate (urbane o rurali) - Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica - Controllo e prevenzione incendi anche attraverso forme di incentivazione e sensibilizzazione - Riduzione della frammentazione ecologica	
Lucanus cervus	CV PAN	alta Alta	Rimozione del sottobosco B02.03 (PM) Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (M) Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione) B07 (M) collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) F03.02.01 (M) Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (PM)	Media		gestione	- **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie - Incentivare la conservazione dei boschi maturi con regolamentazione delle attività di ripulitura del sottobosco	- Monitoraggio per la verifica delle condizioni della specie (MR); - regolamentazione pratiche forestali (RE)
Lullula arborea	PAN RV	Alta Alta	Intensificazione agricola A02.01 (M) Modifica della coltura A02.02 (P) pascolo intensivo A04.01 (P) Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P) coltivazioni annuali intensive per produzione alimentare/intensificazione A06.01.01 (M) Abbandono delle coltivazioni A06.04 (P) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M) Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M) Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (M) Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale) B04 (M) Passeggiate,equitazione e veicoli non a motore G01.02 (P) Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching) G02.09 (P) Calpestio eccessivo G05.01 (P) Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M)	alta alta bassa alta alta alta alta media bassa media alta media bassa media alta	**Agricoltura** a) promuovere la diffusione di: i. pratiche agricole finalizzate alla riduzione della perdita di biodiversità, con particolare riferimento alla biologia delle specie (alimentazione, riproduzione, migrazioni) e alla distruzione di habitat agricoli; vi. azioni volte alla tutela del paesaggio rurale e dei suoi elementi distintivi anche attraverso l'aumento della naturalità diffusa, la riduzione della semplificazione del paesaggio e della frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali; vii. azioni volte a ridurre, in particolare nelle aree ecologicamente più vulnerabili, i fenomeni di intensificazione e specializzazione delle pratiche agricole; xi. la modificazione e/o mantenimento dell'uso del suolo (conversione da seminativo in pascolo nelle zone marginali o a prato avvicendato/permanente; mantenimento di pascoli e prati permanenti nelle zone marginali e di montagna); xii. l'allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico) e gestione razionale delle formazioni erbose; b) promuovere la tutela e la gestione delle aree agroforestali ricadenti nei siti della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle misure di conservazione e ai piani di gestione e	Salvaguardia/gestione	- **Miglioramento** dello stato attuale di conservazione della specie - - **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Limitare la perdita di habitat riproduttivi - Promuovere interventi diversificati di gestione forestale, - Limitare il disturbo antropico legato alla fruizione/transito nelle aree a maggior sensibilità - Controllo e prevenzione incendi anche attraverso forme di	- Incentivare le pratiche zootecniche tradizionali (RE/IN) - Attuazione di monitoraggi pluriennali per definire i probabili andamenti anche in relazione all'applicazione di specifiche azioni gestionali. - Incentivare le pratiche agronomiche tradizionali. (MR) - Regolamentazione della fruizione (RE)

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
			Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 (P) Cambiamenti nelle condizioni abiotiche M01 (M)	media media	alle opportunità di finanziamento previste nei programmi di sviluppo rurale; c) promuovere l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale, ovvero aree agricole o forestali caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico o con una elevata ricchezza di specie che dipendono dall'attività agricola e forestale (HNV-HNVF); e) promuovere: i. la riduzione dell'utilizzazione di sostanze chimiche di sintesi, come concimi e prodotti fitosanitari, in particolari quelli a rischio elevato; g) mettere in atto programmi ed iniziative volte a incentivare le attività di controllo e prevenzione e sensibilizzare gli operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura. **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; c) utilizzare pienamente i programmi e gli strumenti volti a contrastare i cambiamenti climatici e a migliorare lo stato della biodiversità forestale ed anche il benessere socio economico, quali il regolamento LIFE+, le misure forestali dei PSR 2007/2013, i fondi della Rete Rurale Nazionale e i fondi per i Piani Antincendio Boschivi; f) promuovere una piena attuazione della legge 353/2000 attraverso la realizzazione dei piani antincendio boschivi in particolare nelle aree protette di ogni tipologia; **Turismo** a) promuovere il turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche; b) promuovere l'applicazione degli strumenti normativi e regolamentari esistenti, una loro revisione se necessaria o lo sviluppo di nuovi strumenti di maggiore efficacia per incentivare forme di turismo di qualità; k) individuare un set d'indicatori per il monitoraggio degli impatti dell'attività turistica sulla biodiversità. **Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global TaxonomyInitiative (GTI) della CBD; f) realizzare azioni di miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali e delle piccole isole; **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio; c) intensificare la ricerca sulle minacce più significative alla biodiversità sviluppando e collaudando azioni di prevenzione e di mitigazione;			incentivazione e sensibilizzazione - Riduzione della frammentazione ecologica	
Maculinea rebeli	PAN	Media							
Melampyrum italicum	CV	bassa	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 M Rimozione del sottobosco B02.03 M Pascolamento all'interno del bosco B06 P M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 P M	bassa bassa bassa bassa		salvaguardia	**Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Controllo ed eradicazione specie alloctone invasive - Controllo delle popolazioni di ungulati - Controllo delle attività di pascolo in bosco	- Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)** - Piani faunistici di controllo del cinghiale **(RE)**
Monticola saxatilis	CV	bassa	Modifica della coltura A02.02 (M) Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M) Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M) collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) F03.02.01 (M) prelievo dal nido (rapaci) F03.02.02 (M) Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching) G02.09 (P) Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (M) Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 (M)	media alta alta alta bassa bassa media alta media		gestione	**Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Coinvolgere gli operatori in alcune pratiche gestionali per la conservazione degli habitat di specie - Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione	- Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)** - Divulgazione e sensibilizzazione per la tutela della specie (PD).
Nigritella rhellicani	PAN	Alta	Abbandono/assenza di mietitura A03.03 P M pascolo intensivo A04.01 M Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 P M Saccheggio di stazioni floristiche F04.01 M Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 P M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 P M	media medio-alta media bassa media medio-alta			**Miglioramento** dello stato di conservazione **Mantenimento** dell'habitat di specie	- Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica *(entuale taglio periodico di essenze nemorali nelle aree in via di incespugliamento)* - Controllo popolazioni diungulati	- monitoraggio con cadenza periodica (almeno ogni 2-3 anni) con eventuale protezione delle stazioni. (MR) - Regolamentazione delle pratiche agropastorali **(RE)** - Piani faunistici di controllo del cinghiale **(RE)**
Otiorhynchus nigrinus	PAN	Alta							

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
Pernis apivorus	CV	alta	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) A02 (P) coltivazioni annuali intensive per produzione alimentare/intensificazione A06.01.01 (M) Abbandono delle coltivazioni A06.04 (P) Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 (M) Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) B01 (M) Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 (M) Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B03 (M) Produzione di energia eolica C03.03 (P) linee elettriche e telefoniche sospese D02.01.01 (P) intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (P) Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J01.01 (P) Cambiamenti nelle condizioni abiotiche M01 (M) Cambiamenti nelle condizioni biotiche M02 (M)	alta	**Agricoltura** a) promuovere la diffusione di: i. pratiche agricole finalizzate alla riduzione della perdita di biodiversità, con particolare riferimento alla biologia delle specie (alimentazione, riproduzione, migrazioni) e alla distruzione di habitat agricoli; vii. azioni volte a ridurre, in particolare nelle aree ecologicamente più vulnerabili, i fenomeni di intensificazione e specializzazione delle pratiche agricole; b) promuovere la tutela e la gestione delle aree agroforestali ricadenti nei siti della rete Natura 2000 con particolare riferimento alle misure di conservazione e ai piani di gestione e alle opportunità di finanziamento previste nei programmi di sviluppo rurale; c) promuovere l'individuazione delle aree agricole ad alto valore naturale, ovvero aree agricole o forestali caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico o con una elevata ricchezza di specie che dipendono dall'attività agricola e forestale (HNV-HNVF); **e**) promuovere: i. la riduzione dell'utilizzazione di sostanze chimiche di sintesi, come concimi e prodotti fitosanitari, in particolari quelli a rischio elevato; g) mettere in atto programmi ed iniziative volte a incentivare le attività di controllo e prevenzione e sensibilizzare gli operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura. **Foreste** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; c) utilizzare pienamente i programmi e gli strumenti volti a contrastare i cambiamenti climatici e a migliorare lo stato della biodiversità forestale ed anche il benessere socio economico, quali il regolamento LIFE+, le misure forestali dei PSR 2007/2013, i fondi della Rete Rurale Nazionale e i fondi per i Piani Antincendio Boschivi; f) promuovere una piena attuazione della legge 353/2000 attraverso la realizzazione dei piani antincendio boschivi in particolare nelle aree protette di ogni tipologia; **Specie, habitat e paesaggio** a) promuovere programmi ed iniziative volti ad approfondire la conoscenza sulla consistenza, la distribuzione, le caratteristiche e lo stato di conservazione di habitat e specie, nonché sui fattori di minaccia diretti ed indiretti, in riferimento a quanto previsto dalla Global TaxonomyInitiative (GTI) della CBD; l) mettere in atto programmi ed iniziative volte a rafforzare l'efficacia e l'efficienza le attività di prevenzione, controllo e repressione del bracconaggio. i) realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità; **Energia** d) la valutazione dell'efficacia dell'applicazione: - della VIA al fine di valutare i potenziali effetti che la realizzazione di un'opera, lineare o puntuale, può produrre sugli habitat e le specie animali e vegetali presenti in area vasta; - della VincA con il fine di individuare e valutare i possibili effetti che un progetto può generare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sui siti Natura 2000; **Infrastrutture e trasporti** f) implementazione dell'adozione di tecniche di naturalizzazione e ingegneria naturalistica nell'inserimento ambientale delle infrastrutture; **Educazione, informazione comunicazione e partecipazione** a. collaborazioni e sinergie tra i soggetti istituzionali interessati per inserire nell'educazione formale la sostenibilità e, in particolare, la biodiversità; i. tutela del patrimonio culturale delle comunità locali e gestione partecipata delle risorse ambientali **Ricerca e innovazione** b) intensificare la ricerca su stato, trend e distribuzione di habitat e specie di interesse conservazionistico e predisporre adeguate e costanti attività di monitoraggio; c) intensificare la ricerca sulle minacce più significative alla biodiversità sviluppando e collaudando azioni di prevenzione e di mitigazione;	Salvaguardia gestione	**Mantenimento e miglioramento** degli habitat di specie **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Favorire l'aumento dell'estensione dell'habitat di specie, promuovere azioni che ne impediscono la riduzione - Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Limitare la perdita di habitat riproduttivi in particolare quelli in prossimità di aree insediate (urbane o rurali) - Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica - Promuovere interventi diversificati di gestione forestale. - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione. - Combattere il bracconaggio, e i fenomeni di avvelenamento e intrappolamento - Controllo e prevenzione incendi anche attraverso forme di incentivazione e sensibilizzazione - Riduzione della frammentazione ecologica	- Monitoraggio pluriennali per la verifica delle condizioni della specie (MR). - Accordi per la promozione del mantenimento di pratiche rurali tradizionali (RE). - Regolamenti per l'utilizzo di principi attivi potenzialmente dannosi (RE) - Regolamento pratiche forestali (RE) - Regolamentazione nuova costruzione di linee sospese. (RE)
	PAN	Alta		alta					
	LBR	media		alta media media media media media bassa media media media					
Pipistrellus pipistrellus	PAN	Media	Produzione di energia eolica C03.03 (M)	media	riqualificazione degli habitat naturali a margine delle infrastrutture lineari e puntuali incentivare la riqualificazione ecologica delle aree urbane, promuovendo progetti integrati di recupero degli ambiti costruiti e degli habitat naturali realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità	**gestione**	**Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Evitare la distruzione dei roost di svernamento e riproduzione - Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Limitare la perdita di habitat riproduttivi in particolare quelli in prossimità di aree insediate (urbane o rurali) - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione.	- Vincoli di localizzazione (almeno 5 km attorno a siti riproduttivi/svernamento noti) - Regolamenti edilizi (interventi di rifacimento e realizzazione di ponti ed edifici pubblici e privati) (RE)
Pipistrellus kuhlii	PAN	Alta	Produzione di energia eolica C03.03 (M)	media	riqualificazione degli habitat naturali a margine delle infrastrutture lineari e puntuali incentivare la riqualificazione ecologica delle aree urbane, promuovendo progetti	**gestione**	**Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della	- Evitare la distruzione dei roost di svernamento e riproduzione - Favorire il mantenimento di condizioni	- Vincoli di localizzazione (almeno 5 km attorno a siti riproduttivi/svernamento noti) (RE) - Regolamenti edilizi (interventi di rifacimento e

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
					integrati di recupero degli ambiti costruiti e degli habitat naturali realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità		specie	ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) - Limitare la perdita di habitat riproduttivi in particolare quelli in prossimità di aree insediate (urbane o rurali) - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione	realizzazione di ponti ed edifici pubblici e privati) (RE)
Phyteuma scorzonerifolium	CV	media	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 M Rimozione del sottobosco B02.03 M Pascolamento all'interno del bosco B06 P M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 P M	bassa bassa bassa media		salvaguardia	**conservazione**	- Attuazione di interventi di controllo del Cinghiale. - Regolamentazione delle attività pastorali all'interno dei boschi.	
Pulmonaria apennina	CV	alta	Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) B02.02 M Rimozione del sottobosco B02.03 M Pascolamento all'interno del bosco B06 P M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 P M	bassa bassa bassa media		salvaguardia	**conservazione**	- Attuazione di interventi di controllo del Cinghiale. - Regolamentazione delle attività pastorali all'interno dei boschi.	
Rana italica	CV	media	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) Prelievo di acque superficiali per agricoltura J02.06.01 (P) modifica della struttura dei corsi d'acqua interni J02.05.02 (M)	Bassa Bassa Bassa			**Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie	- Contenimento apporti eccessivi di inquinanti;	Le pressioni individuate non sono tali da minacciare la conservazione della specie nell'areale **Occorre rilevare la Minaccia rappresentata nel SIC IT1330905 da attività di pesca illegale con utilizzo di sostanze chimiche che avvelenano in modo generalizzato la fauna acquatica.**
	RV	alta	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) Collasso di terreno, smottamenti L05 (P) modifica della struttura dei corsi d'acqua interni J02.05.02 (M)	Bassa bassa					
	(PAN)	media	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (M) modifica della struttura dei corsi d'acqua interni J02.05.02 (M)	Bassa media					
	(RP)	**alta**	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P)	bassa		**Salvaguardia/ Gestione**	**Mantenimento**		Le pressioni individuate non sono tali da minacciare la conservazione della specie nell'areale
Rana temporaria	PAN	Media	Pascolo non intensivo A04.02	bassa			**Miglioramento**		
	LBR	media					**Miglioramento**		
Rhinolophus ferrumequinum	PAN	Alta	Gestione e uso di foreste e piantagioni B02 (M) Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc) E06.01 (P) Ricostruzione e ristrutturazione di edifici E06.02 (P) Allevamento di animali A05.01 (M)	Alta Media Media alta	**Energia** d) la valutazione dell'efficacia dell'applicazione: - della VIA al fine di valutare i potenziali effetti che la realizzazione di un'opera, lineare o puntuale, può produrre sugli habitat e le specie animali e vegetali presenti in area vasta; - della VincA con il fine di individuare e valutare i possibili effetti che un progetto può generare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sui siti Natura 2000; **Specie, habitat e paesaggio** i) realizzare linee guida per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità derivante dalla realizzazione di infrastrutture localizzate in ambiti di interesse per la biodiversità **Infrastrutture e trasporti** a) riqualificazione degli habitat naturali a margine delle infrastrutture lineari e puntuali. **Aree urbane** d) incentivare la riqualificazione ecologica delle aree urbane, promuovendo progetti integrati di recupero degli ambiti costruiti e degli habitat naturali	**Salvaguardia/ Gestione**	. **Mantenimento** della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie **Mantenimento** volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente dell'habitat di specie	- Riduzione eventi di distruzione e disturbo dei roost di svernamento e riproduzione noti. - Riduzione della frammentazione ecologica - Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento o elettrocuzione.	- Vincoli di localizzazione (almeno 5 km attorno a siti riproduttivi/svernamento noti) (RE) - Regolamenti edilizi (interventi di rifacimento e realizzazione di ponti ed edifici pubblici e privati) (RE) - Monitoraggio per la verifica delle condizioni della specie (**MR**);
Salamandrina perspicillata (=Salamandrina terdigitata)	PAN	**alta**	Silvicoltura non intensiva (rilascio di legno morto/alberi vetusti) B02.05 (P) intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (M)	Bassa media	**Specie, habitat e paesaggio** e) realizzare programmi per la conservazione in situ ed ex situ di habitat e specie, con particolare riferimento a quelli di interesse comunitario e a rischio di estinzione, rari ed endemici, finalizzati al rafforzamento delle popolazioni naturali autoctone	**Salvaguardia**	**Mantenimento e miglioramento** degli habitat di specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche)	Le pressioni individuate non sono tali da minacciare la conservazione della specie nell'areale - Monitoraggio per la verifica delle condizioni della specie (**MR**); - Manutenzione e potenziamento delle zone umide naturali o artificiali (IA)
	RV	**alta**	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) modifica della struttura dei corsi d'acqua interni J02.05.02 (M) Collasso di terreno, smottamenti L05 (P)	Bassa Bassa bassa					
	CV	alta	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) Prelievo di acque superficiali per agricoltura J02.06.01 (P) modifica della struttura dei corsi d'acqua interni J02.05.02 (M)	Bassa Bassa bassa					
	RP	alta	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P)	bassa					
Sempervivum tectorum	CV	bassa	Saccheggio di stazioni floristiche F04.01 M raccolta manuale F04.02.02 M Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 M	media media bassa		salvaguardia	**conservazione**		Non si ritengono necessari interventi. Può essere valutata l'opportunità di un monitoraggio pluriennale (intervalli 3-5 anni) nelle stazioni più significative.
Solatopupa pallida	CV	Bassa							
Speleomantes strinatii	CV	alta	Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P) Silvicoltura non intensiva (rilascio di legno morto/alberi vetusti) B02.05 (P)	bassa	***5.Foreste*** b) promuovere l'integrazione della tutela della biodiversità a tutti i livelli di pianificazione forestale, con particolare riferimento ai piani di gestione delle aree protette ed alle misure di conservazione ed ai piani di gestione dei siti Natura 2000 con forte componente di habitat forestali; ***12.Turismo*** f) valorizzare il sistema delle aree protette ed incoraggiarne il ruolo di laboratorio di buone pratiche per una gestione sostenibile del turismo in favore della biodiversità	salvaguardia	**Conservazione e miglioramento** degli ambienti ipogei	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie - Promuovere forme di turismo responsabile anche attraverso attività di coinvolgimento e sensibilizzazione	La Pressione non è tale da minacciare la conservazione della specie. Deve tuttavia essere monitorato l'utilizzo delle cavità onde evitare/prevenire fenomeni di distruzione o alterazione ad opera dell'uomo
	PAN	Media		bassa					
	RP	Media		bassa					
(Telestes muticellus)	CV		intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01 Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le	alta	**Acque interne** a) assicurare il raggiungimento e il mantenimento dello stato ecologico "buono" per i corpi idrici superficiali e sotterranei o, se già esistenti, di qualità "elevato" (Dir. WFD 2000/60/CE);	**Salvaguardia**	**Mantenimento e miglioramento** degli habitat di specie	- Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti	- Interventi di trappolaggio / contenimento numerico della specie alloctona Pacifastacus
	RP			alta					

SPECIE TARGET	SIC	PRIORITA'	MINACCE (M) EPRESSIONI (P) QI/ PIDP	RILEVANZA	PRIORITA' STRATEGIA NAZIONALE	STRATEGIA GESTIONALE PDP[5] (salvaguardia, gestione, pianificazione)	OBIETTVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI DI CONSERVAZIONE
	LBR	**media**	categorie) F02	alta	d) ridurre in modo sostanziale gli impatti sugli ecosistemi acquatici diminuendo l'incidenza delle fonti di inquinamento puntuali (reflui urbani, reflui di impianti industriali e di trattamento rifiuti), e diffuse (ad esempio agricoltura) e gli effetti dell'inquinamento atmosferico; e) potenziare l'attività conoscitiva in materia di tutela delle acque, attraverso l'ottimizzazione delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometriche e freatimetriche, non solo per la gestione del rischio idrogeologico, idraulico e di siccità, ma anche per valutare la disponibilità della risorsa idrica superficiale e sotterranea; l'attività conoscitiva va estesa anche alle pressioni sulle risorse (es. prelievi, restituzioni, ecc.) al fine della stima del bilancio idrico; f) razionalizzare l'uso delle risorse idriche, attraverso la regolamentazione delle attività e delle procedure in ordine al regime concessorio del bene acqua e il controllo delle captazioni illecite e delle dispersioni dovute al malfunzionamento della rete di distribuzione, valutando, sulla base di un'analisi costi/benefici, la risorsa che, a scala di bacino, può essere utilizzata senza compromettere i servizi eco sistemici; h) ridurre gli interventi di regimazione ed alterazione dell'idromorfologia dei corsi d'acqua, ripristinando il più possibile le connessioni dei corpi idrici e dei relativi ecosistemi, al fine di favorire le specie ittiche migratrici e le specie che utilizzano i corpi idrici e gli habitat associati per i loro spostamenti abituali;			riproduzione, potenzialità trofiche) - Promuovere una corretta attuazione degli interventi per la sicurezza idraulica e la salvaguardia degli habitat/specie degli ambienti fluviali e torrentizi - Indirizzare e promuovere un uso razionale della risorsa idrica - Combattere il bracconaggio, fenomeni di avvelenamento e intrappolamento - Controllo ed eradicazione specie alloctone invasive	leniusculus presente nel Lago del Brugneto (IA) - Interventi di riqualificazione degli alvei (RE) - Interventi di monitoraggio e controllo / gestione dell'attività alieutica (RE) - Azioni di rimozione della specie alloctona Oncorhynchus mykiss (IA) - Monitoraggio periodico di tipo chimico/fisico e biologico delle acque superficiali. (MR) - Limitazione degli interventi idraulici, con valutazione di ipotesi e modalità alternative di intervento; nel caso l'intervento idraulico debba comunque essere eseguito, applicazione di adeguate misure di mitigazione e/o compensazione. (RE) - Limitazione del numero di derivazioni presenti lungo il corso d'acqua; in presenza di derivazione obbligo di mantenimento di un adeguato deflusso minimo vitale. (RE)
	PAN			Alta					
Viola calcarata ssp. cavillieri	PAN	Alta	Abbandono/assenza di mietitura A03.03 P M pascolo intensivo A04.01 M Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 P M Saccheggio di stazioni floristiche F04.01 M Modifica della composizione delle specie (successione) K02.01 P M	media media media media media		salvaguardia	**Conservazione** della specie	- Favorire i attività agropastorali equilibrate; - Gestione delle aree in evoluzione (eventuale taglio periodico di essenze nemorali nelle aree in via di incespugliamento). - controllo di Ungulati selvatici.	- Il monitoraggio a cadenza periodica (almeno ogni 2-3 anni) con eventuale protezione delle stazioni.
Zerynthia polyxena	CV	media	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (PM) collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) F03.02.01 (M) Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M)	media		gestione	**Conservazione** della specie	- favorire il mantenimento degli agroecosistemi - Tutela delle piante ospiti	Monitoraggio della specie. (MR)
	PAN	alta							